il Cittadino
MONZA

Data: 04.03.2021 Pag.: 44
Size: 427 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

PALLAVOLO
GASPARI CENTRA
IL PRIMO OBIETTIVO
STAGIONALE

LA SAUGELLA IN FINALE Travolgenti pure in Serbia Adesso la Cev è a un passo

di **Giulio Masperi**

La Saugella Monza conquista l'accesso alla finale di Coppa Cev, seconda competizione continentale in ordine d'importanza dopo la Champions. Con una prova di carattere chiusa in tre set nella gara di ritorno di semifinale, martedì in Serbia sul campo del Tent Obrenovac, la squadra di coach Marco Gaspari centra un prezioso obiettivo stagionale. Nell'ultimo atto della coppa europea Laura Heryman e compagne affronteranno una squadra tra le francesi di Beziers e le turche del Galatasaray, in campo ieri sera nella seconda semifinale di ritorno. Sul fronte europeo, quindi, ora l'obiettivo della Saugella è puntato sulla doppia sfida valida per la finalissima di Cev: partita d'andata in programma martedì 16 marzo all'Arena di Monza, ritorno una settimana più tardi, martedì 23 in trasferta.

«Siamo molto contente di questo risultato che è valso l'accesso alla finale - commentava sorridente a fine partita in Serbia Floortje Meijners, schiacciatrice olandese di Monza -. Nella semifinale di ritorno abbiamo commesso qualche errore di troppo, ma va bene così. Adesso dobbiamo pensare immediatamente ai prossimi impegni, l'ultima partita di stagione regolare in A1 e poi la Coppa Italia». Due fronti, il torneo e la coppa tricolore citati di Meijners, che vedranno la Saugella impegnata con le toscane della Savino Del Bene Scandicci: domenica in campionato per il recupero della nona giornata di ritorno, e mercoledì 10 marzo a Monza (alle 17.30, diretta Rai Sport) nel turno unico valido per i quarti di finale di Coppa Italia.

> «
> Sfide di andata e ritorno per aggiudicarsi la seconda competizione continentale

> «
> Andata a Monza martedì 16, ritorno in trasferta

L'accesso alla finalissima di Coppa Cev era un obiettivo di stagione dichiarato dalla società monzese: non ne aveva fatto mistero il coach Marco Gaspari, che al termine della partita vinta in Serbia commentava: «Un obiettivo importante a cui tenevamo tantissimo - le parole del tecnico nato ad Ancona nel 1982 -. Siamo contenti perché a inizio marzo ci troviamo in lotta in tutte le competizioni. La squadra è stata costruita con un grande roster che spesso mi ha dato modo di "pescare" dalla panchina con successo».

Con il terzo posto in classifica di Serie A1 già raggiunto matematicamente (Monza inizierà i playoff scudetto accedendo direttamente ai quarti di finale, con un calendario ancora da definire), i quarti di finale di Coppa Italia e la finale di Coppa Cev nel "mirino", la prima squadra femminile del Consorzio Vero Volley nel mese di marzo avrà un calendario fitto d'impegni dall'elevato peso specifico. «Ragioniamo come sempre una partita alla volta - aggiunge Gaspari -: adesso abbiamo due partite con Scandicci in soli quattro giorni, è chiaro che un'attenzione particolare è riposta nella partita del 10 marzo dove una vittoria significherebbe conquistare l'accesso alle Final Four di Coppa Italia» in programma il 13 e 14 marzo all'Rds Stadium di Rimini. ■

il Cittadino
MONZA

Data: 04.03.2021 Pag.: 44
Size: 427 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


SPORT
LA SAUGELLA IN FINALE
Travolgenti pure in Serbia
Adesso la Cev è a un passo

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



La Saugella conquista l'accesso alla finale di Coppa Cev: l'esultanza sul campo di Obrenovac, in Serbia

il Cittadino
IL QUOTIDIANO DI MONZA E BRIANZA
Dir. Resp.: Claudio Colombo
04-MAR-2021
da pag. 44
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 18000 - Diffusione: 0 - Lettori: 112000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 19 %

PALLAVOLO SUPERLEGA Orduna presenta la post season di martedì: «Il quarto posto era un traguardo lontano. Bravi a crederci»

Playoff scudetto, il Vero Volley con Vibo «Adesso abbiamo tutto da guadagnare»

«Adesso è arrivato il momento della stagione in cui abbiamo tutto da guadagnare, dopo un'annata finora decisamente positiva». Così Santiago Orduna, palleggiatore del Vero Volley, guarda al futuro prossimo che vedrà la squadra allenata da coach Massimo Eccheli debuttare nei quarti di finale dei playoff scudetto martedì prossimo, ospitando la Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia in gara-1. Quarta (Monza) contro quinta (Vibo) alla fine della stagione regolare di Superlega maschile incroceranno il loro cammino sulla via che porta all'attribuzione del titolo tricolore. Per il team brianzolo l'imperativo è continuare a stupire. Partendo proprio dai quarti di finale che si giocano al meglio delle tre partite. «Stiamo bene e in questi giorni privi di impegni ufficiali abbiamo ricaricato le "batterie", allenandoci con attenzione in palestra - prosegue il regista classe 1983, al terzo anno in Brianza -. Sono contento del buon lavoro compiuto finora, la stagione più bella da quando Monza è in Superlega e da quando indosso questa maglia: siamo orgogliosi della scalata compiuta fino al quarto posto, ma adesso non ci vogliamo fermare». Il cammino di Thomas Beretta e compagni ora prevede le sfide con Vibo Valentia, altra squadra rivelazione del massimo torneo tricolore. «Credo che per noi, a inizio anno, il quarto posto fosse un obiettivo lontano, difficile da raggiungere - prosegue Orduna - per quanto fossimo consapevoli di avere una grande squadra, con due terminali d'attacco come Adis Lagumdzija, che doveva esplodere, e Donovan Dzavoronok, entrambi di assoluto valore. Siamo stati bravi a crederci senza mai mollare». Mentre Monza prosegue gli allenamenti in palestra in vista del primo match con la squadra calabrese, il regista del Vero Volley anticipa gli obiettivi dei brianzoli. «Affrontare Vibo non sarà facile - dice - e prevedo una serie equilibrata come lo sono state le partire in stagione regolare: un successo 3-1 per noi in casa, una sconfitta 3-1 da loro». A questo punto del campionato, con due formazioni che si conoscono bene, i dettagli potranno fare la differenza. «Bisognerà partire forte dal primo set di gara-1 - prosegue Orduna - mettendo in campo tutto quello che abbiamo».

Il Vero Volley si prepara agli incontri con Vibo Valentia. Accederà al turno successivo chi vincerà due match (con il fattore-campo a favore dei brianzoli); in semifinale il tabellone prevede la sfida contro una tra Perugia e la vincente tra Milano e Verona, con queste ultime formazioni che si stanno sfidando nel preliminare dei playoff. ■ **G.Mas.**



Santiago Orduna, 38 anni

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
04-MAR-2021
da pag. 1-2
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 4
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 2478000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 131 %

PICCOLO... GRANDE CAMPIONATO

Anche in Superlega sta cambiando il vento e arrivano ai massimi livelli giocatori non sempre altissimi

Gemelli diversi A sinistra Daniele Mazzone, 28 anni, centrale di Modena di 207 centimetri; a destra Francesco Recine, 22, schiacciatore di Ravenna di 186 centimetri ZANI

La conferma di una tendenza

I GIGANTI MIGNON CHE NON TI ASPETTI

LE OPINIONI

SCHIACCIATORI IN MINIATURA TECNICA E SALTO PIÙ IMPORTANTI DEI CENTIMETRI

Alto 1.91, Papi è l'azzurro con più medaglie alle Olimpiadi. Il nuovo talento è il giapponese Nishida (1.86)

di **Valeria Benedetti e Davide Romani**

In uno sport dove l'altezza è una discriminante importante per il successo, si può emergere in ruoli come schiacciatore o opposto se i centimetri non sono una delle principali caratteristiche di un giocatore? La storia della pallavolo dimostra che si può. Samuele Papi ha vinto 4 medaglie olimpiche, 2 mondiali, 3 europei oltre a un argento e un bronzo, nonostante sulla carta d'identità dello schiacciatore ribattezzato "O fenomeno" ci sia scritto 191 centimetri. E che dire di Andrea Anastasi, uno dei primi protagonisti della Generazione dei Fenomeni? L'ex c.t. azzurro, oggi tecnico del Varsavia, da schiacciatore ha vinto un titolo mondiale, un bronzo olimpico oltre a un oro europeo nonostante i suoi 186 centimetri. Inequivocabile il soprannome





4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

che i compagni gli hanno riservato: "nano". Ma anche oggi gli esempi non mancano. A cominciare dal 22enne schiacciatore ravennate Francesco Recine passando per il 21enne opposto giapponese Yuji Nishida, che nel prossimo anno sbarcherà a Vibo Valentia. Il primo è alto 185 centimetri, il secondo 186. Senza dimenticare Yuki Ishikawa, connazionale di Nishida, che, dall'alto dei suoi 191 centimetri è il leader di Milano. «In ogni ruolo c'è una soglia sotto la quale è difficile essere performante ad alto livello - analizza Valerio Baldovin, allenatore proprio della Tonno Callipo Vibo Valentia -. Ma quando si supera questa soglia, credo che poi la differenza la facciano le qualità tecnico coordinative e le qualità di salto di ognuno». Spesso i centimetri di partenza possono quindi ingannare nella valutazione del potenziale di un atleta: «Ad esempio, per uno schiacciatore credo sia meglio essere alto 1,92-1,95 e possedere grandi capacità di salto piuttosto che toccare i 198 centimetri ma non avere elevazione. L'esempio è proprio Ishikawa che ho potuto allenare a Padova (stagione 2019-2020, ndr). Yuki è in possesso di una straordinaria coordinazione».

Prima la tecnica

È la filosofia del "Nano" in persona. Andrea Anastasi, che nella sua lunga militanza nella Plusliga polacca ha acquisito un'esperienza più da manager che da semplice tecnico, non ha dubbi al proposito: «Soprattutto negli attaccanti ricettori sono le capacità tecniche la prima cosa che guardo. L'opposto è un po' diverso perché comunque deve essere in grado di sviluppare una certa potenza, così come nel centrale i centimetri sono abbastanza necessari». Anche nella selezione ad alto livello quindi, nonostante tutto, non si va avanti solo a forza di centimetri: «D'altronde nella Nazionale polacca campione del mondo Kubiak - è l'esempio dell'ex c.t. azzurro -, che è una delle colonne e il capitano, è 192 centimetri. E la tendenza anche nella crescita dei giovani, è di curare di più la tecnica, anche nelle nuove generazioni non vedo un'esasperazione del fisico, sono diversi i giocatori "normali"».

Equilibrio

Nella costruzione di una squadra bisogna comunque fare delle scelte: «L'ideale è abbinare un martello con grandi capacità tecniche a uno più potente ma non sempre è così, anche a prescindere dalle disponibilità economiche, dipende anche dal tipo di gioco che uno riesce a impostare: nello Zaksa che ha battuto la Lube nell'andata dei quarti di Champions, la coppia di martelli formata da Sliwa, altro oro iridato, e Semeniuk rimane sui 192-193 centimetri. E lo Zaksa è una squadra che gioca molto bene. Non dico che l'altezza non serva. Certo se poi hai un Leon che abbina grande tecnica ai 200 centimetri allora sei a posto, ma Leon appunto è un fenomeno e i gradini intermedi sono tanti. In una scala di valori metto sempre prima la tecnica». Una tendenza che vede comunque anche in Italia: «Mi pare che i giovani che stanno arrivando abbiano quelle caratteristiche lì: Francesco Recine è un grande esempio e ha le possibilità di avere un'ottima carriera, me lo auguro. Ma anche Daniele Lavia che si sta affermando in queste ultime due stagioni è in questa linea. È più alto (195 centimetri) ma ha anche grandi capacità tecniche. La tecnica ci vuole, non bastano i centimetri per emergere nella pallavolo».

Centimetri e carattere

Ne sa qualcosa Samuele Papi, "O fenomeno" per definizione della pallavolo italiana, uno che ha giocato fino a ben oltre i 40 anni nella massima serie proprio grazie alle sue caratteristiche tecniche. L'ex azzurro mette l'accento anche su un altro aspetto: «La pallavolo è uno sport con fondamentali tecnici abbastanza complicati da imparare e mettere in atto quindi sì, il fisico conta, ma non basta - spiega l'attuale dirigente accompagnatore della Nazionale seniores -. Poi è ovvio che un giocatore piccolo deve comunque avere un buon salto e fare la differenza in seconda linea. Diventano spesso i cosiddetti giocatori di equilibrio che compensano l'abbinamento a un attaccante più potente. E continuano a servire perché, se è vero che la potenza dei giocatori fa aumentare la velocità della battuta, è fondamentale anche avere il giocatore in grado di ricevere bene e limitare i danni del servizio avversario. Poi è ovvio che il piccolo non è mai il primo attaccante. Anche quando giocavo, escluso qualche match particolare in cui facevo tanti punti, il numero di palloni da attaccare per me non era mai altissimo, non ero il primo attaccante».

La selezione

Ma non si corre il rischio, nel crescere i giovani, di privilegiare la ricerca del fisico più delle capacità tecniche? In altre parole non si rischia di liquidare precocemente le potenzialità di un giocatore solo per la sua statura? «Dipende - dice Papi -, in realtà il giocatore più piccolo impara prima il gesto tecnico perché ha meno problemi di coordinazione. Per il gigante i tempi di crescita e assestamento fisico sono sempre più lunghi e laboriosi. Ci vuole un compromesso. Poi il talento aiuta ovviamente perché apprendi più velocemente, spesso anche prima che certi aspetti ti vengano spiegati. Il giocatore di talento impara anche solo guardando gli altri. Poi però ci vuole la fame, quella che ti fa stare in palestra a cercare di migliorare ogni giorno. Per arrivare a certi risultati devi essere pronto a ad alzare l'asticella ogni giorno. Senza questo atteggiamento non vai avanti neanche avendo un grande talento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

HA DETTO

Meglio qualche cm in meno e avere grandi capacità di salto. Ishikawa è un esempio

Valerio Baldovin

Diventano i giocatori di equilibrio in una squadra e devono farsi valere in seconda linea

Samuele Papi

NUMERO

183

I centimetri di Anastasi
Da giocatore fu ribattezzato il Nano dai compagni di Nazionale con cui ha vinto un Europeo e un Mondiale

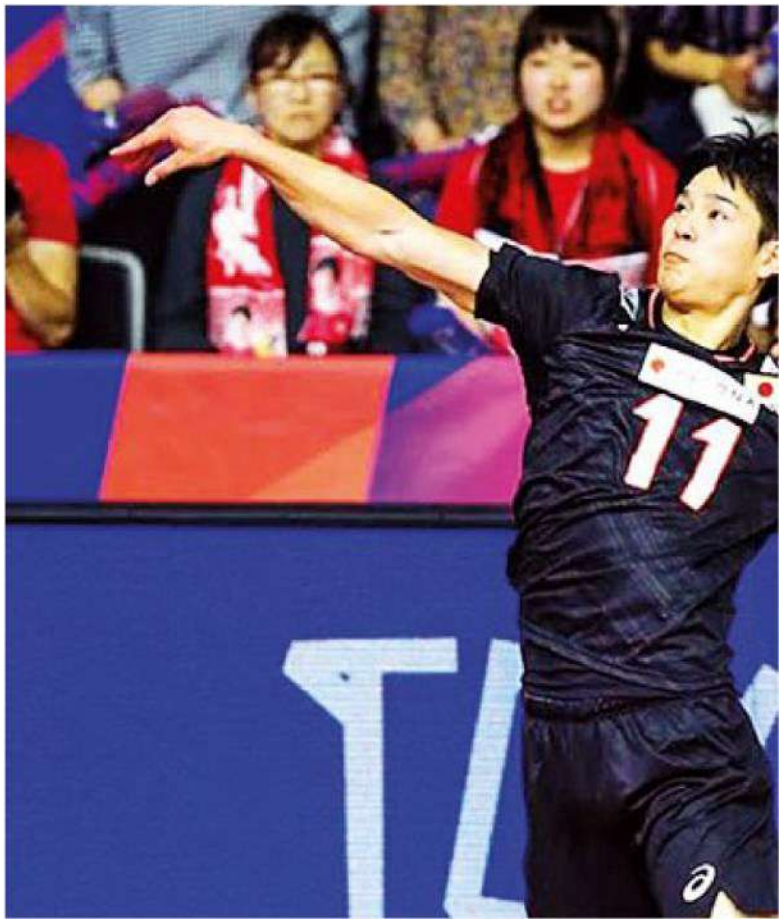
346

Centimetri d'altezza
dove l'opposto giapponese Nishida arriva a colpire il pallone in attacco. Alto 1.86, giocherà a Vibo Valentia

PLAYOFF

Ottavi di finale
Gara-3
Sabato, ore 21.10:
Milano-Verona (diretta Rai Sport)

Quarti di finale
Gara-1
Martedì 9, ore 18:
Monza-Vibo Valentia.
Mercoledì 10, ore 20.30:
Perugia-vincente Milano/Verona; Trento-Piacenza; Civitanova-Modena



Piccoli d'assalto
1. Yuji Nishida, 21 anni, 186 centimetri, gioca opposto
2. Samuele Papi, 47 anni, ex azzurro, alto 191 centimetri
3. Yuki Ishikawa, 25 anni, alto 191 centimetri, schiacciatore
4. Michal Kubiak, 33 anni, anche per lui 191 centimetri. È il capitano della Polonia: ha vinto 2 mondiali



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE





4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere dello Sport STADIO

Data: 04.03.2021 Pag.: 37
Size: 64 cm2 AVE: € 4608.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000


Focolaio ai Mondiali gli azzurri si ritirano

Civitanova esce sul più bello

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

SITUAZIONE

Oggi c'è Trento Conegliano fa fuori Scandicci

CHAMPIONS MASCHILE
(quarti di finale, ritorno)
Martedì: PERUGIA-MODENA 3-0, golden set 15-5 (andata 0-3). **Ieri:** Kedzierzyn Kozle (Pol)-CIVITANOVA 0-3, golden set 16-14 (and. 3-1). **Oggi:** Kazan (Rus)-Belchatow (Pol) (and. 3-1), TRENTO-Berlino (Ger) (ore 19; and. 3-1).
Semifinali: dal 16 al 25 marzo.
Finale: 1 maggio a Verona.

CHAMPIONS FEMMINILE
(quarti di finale, ritorno)
Ieri: NOVARA-Fenerbahce (Tur) 3-1 (and. 3-1), CONEGLIANO-SCANDICCI 3-0 (and. 3-2).
Oggi: Vakifbank (Tur)-Police (Pol) (and. 3-0), Eczacibasi (Tur)-BUSTO ARSIZIO (ore 17.30; and. 1-3).
Semifinali: dal 16 al 25 marzo.
Finale: 1 maggio a Verona.

COPPA CEV FEMMINILE
(semifinali, ritorno)
Martedì: Tent Obrenovac (Ser)-MONZA 0-3 (and. 0-3). **Ieri:** Galatasaray (Tur)-Beziers (Fra) 3-0 (and. 2-3).
Finale (date da definire) MONZA-Galatasaray (Tur)

CHALLENGE CUP MASCHILE
(semifinali, ritorno)
Ieri: MILANO-Halkbank Ankara 3-0 (and. 3-1), SK Ankara (Tur)-VK Praga (Cec) 3-1, golden set 15-12 (and. 0-3).
Finale (date da definire) MILANO-Sk Ankara (Tur).

Corriere di Novara

Data: 04.03.2021 Pag.: 32
Size: 47 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


SPORT
Vola Igor: sei tra le prime quattro!
Igor Agil battuta ancora dal Lilliput

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

A1 FEMMINILE Tra oggi e domenica

Gli ultimi cinque recuperi per la griglia play off

Tra oggi e domenica si completa il programma della serie A1 femminile. Cinque recuperi per determinare la classifica finale e la griglia dei play off scudetto.

Si comincia giovedì 4 marzo (ore 17) con la partita tra Zanetti Bergamo e Despar Trentino, sabato 6 marzo (ore 18) sarà la volta di VBC èpiù Casalmaggiore-Unet E-Work Busto Arsizio, mentre domenica tre match completeranno il programma: alle 17 Bartoccini Fortinfissi Perugia-Delta Despar Trentino e Savino Del Bene Scandicci-Saugella Monza e alle 17,30 Il Bisonte Firenze-Banca Valsabbina Millenium Brescia.

• **p.d.l.**

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 04.03.2021 Pag.: 54
Size: 76 cm2 AVE: € 9044.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'ALTRA GARA

Scandicci è travolta L'Imoco vola in semifinale

CONEGLIANO	3
SCANDICCI	0

(25-20, 25-17, 25-20)

IMOCO CONEGLIANO
Sylla 9, Folie 8, Egonu 16, Hill 13, De Kruijf 8, Wolosz 1;
De Gennaro (L), Gennari e Caravello.
N.e. Gicquel, Butigan, Omoruyi, Adams, Fahr All.: Santarelli

SAVINO DEL BENE SCANDICCI
Courtney 4, Popovic 5, Stysiak 13, Vasileva 3, Lubian 3, Malinov 2; Merlo (L), Pietrini 3, Bosetti L. N.e.: Carocci (L), Cecconello, Šamadan, Drewniok, Camera. All.: Barbolini

ARBITRI Twardowski (Pol) e Lecourt (Fra)
NOTE Durata set: 23', 26', 29'; tot.: 78'. Conegliano: b.s. 12, v. 1, m. 5, e. 23. Scandicci: b.s. 8, v. 2, m. 3, e. 20.

Una delle migliori Conegliano di stagione chiude la pratica quarti battendo 3-0 Scandicci e guadagnando la semifinale insieme a Novara in attesa della sfida di oggi di Busto all'Eczacibasi. Santarelli riesce persino schierare il sestetto titolare. Ottima prova di De Kruijf (70% in attacco) e Folie, autrice anche di un ace. Barbolini ha alternato Vasileva e Pietrini ma hanno pagato una serata no in attacco (29% di positività di squadra). Le toscane domenica sono impegnate nel recupero di campionato con Monza

L'ECO DI BERGAMO

Data: 04.03.2021 Pag.: 54
Size: 404 cm2 AVE: € 6868.00
Tiratura: 39643
Diffusione: 33699
Lettori: 405000



Zanetti, ultimo atto contro Trento Per il sorpasso servono tre punti

Volley A1 femminile. Con il recupero della 4ª di ritorno le rossoblù chiudono la regular season
Oggi alle 17 a Bergamo arriva la squadra di coach Bertini, composta interamente da italiane

ILDO SERANTONI

Ed eccoci all'ultimo atto della stagione regolare. È un recupero. Zanetti-Trento, quarta giornata del girone di ritorno, si sarebbe dovuta disputare lo scorso 27 dicembre, ma era stata rinviata a causa del Covid che aveva bloccato in isolamento diverse giocatrici della squadra avversaria. Oggi alle 17, al Palazzaccio, arbitri i marchigiani Tortù e Luciani, le due avversarie saranno finalmente di fronte. Per quello che può valere, c'è in gioco la decima posizione in classifica, raggiungibile dalla Zanetti soltanto in caso da vittoria da tre punti. In tale evenienza, le nostre scavalcherebbero Trento che attualmente le precede di due lunghezze (22 vs 20). Non solo: in attesa che si completi la lunga trafila dei recuperi, nel caso di vittoria da tre, per qualche ora la Zanetti si troverebbe davanti anche a Firenze e Casalmaggiore, a loro volta appaiate al Trento a quota 22. Insomma, situazione fluida fino a quando fra sabato e domenica tutte le squadre non avranno finalmente completato il loro singhiozzante campionato e si stabiliranno gli accoppiamenti per i playoff (a cui partecipano tutte le squadre tranne il fanalino di coda Brescia) al via il 20 marzo.

Conditio sine qua non, come s'è detto, è cogliere l'intera posta in palio questo pomeriggio. Trento è un po' in calo, dopo un fulminante avvio di stagione: basti pensare che il 13 dicembre, quasi tre mesi fa, era sesto in classifica con 18 punti. Da quel giorno ha vinto una sola partita, al tie-break contro Casalmaggiore, e ha raggranellato un punto in casa con Firenze e un altro, quello della salvezza aritmetica, sempre con casa con Chieri. Ai nostri occhi resta tuttavia la più piacevole realtà del campionato, perché può vantare un primato di cui andare orgogliosa: è composta da tutte giocatrici italiane. E italiano, ovviamente, è anche l'allenatore, una cara conoscenza del Volley Bergamo: si tratta infatti di Matteo Bertini, ottimo tecnico e persona per bene, nello staff di Micelli dal 2007 al 2010 e, più di recente, primo allenatore della Zanetti 2018/19. Nel roster figurano ottime giocatrici come la palleggiatrice Cumino, l'opposta Piani, i martelli Melli, Trevisan, D'Odorico, le centrali Furlan, Fondriest e Pizzolato, il libero Moro.

La Zanetti affronterà l'impegno senza una delle sue centrali, Giulia Mio Bertolo, infortunata a un ginocchio, e con il dubbio del libero Fersino, che aveva già dovuto saltare l'ultimo match, contro Chieri, a causa di una distorsione alla caviglia. Probabile formazione iniziale: Valentin in palleggio, Faucette opposta, Lanier (oppure Enright) e Loda schiacciatrici laterali, Moretto e Dumancic al centro. Nel caso non fosse completamente recuperabile Fersino, nel ruolo di libero giocherebbe Giorgia Faraone, come già contro Chieri.

I recuperi

Oggi Alle 17 Zanetti Bergamo-Trentino (17ª giornata).
Sabato Alle 18 Casalmaggiore-Busto Arsizio (22ª giornata).
Domenica Alle 17 Perugia-Trentino (18ª giornata) e Scandicci-Monza (22ª giornata); alle 17,30 Firenze-Brescia (15ª giornata).

La classifica

Conegliano 72; Novara 55; Monza* 51; Scandicci* 45; Chieri 44; Busto Arsizio* 42; Cuneo 25; Trentino**, Firenze* e Casalmaggiore* 22; Zanetti Bergamo* 20; Perugia* 19; Brescia *14 (** due, * una partita in meno).

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Beta Dumancic (numero 13) e Natalia Valentin (seminascosta con il 14) a muro. Sara Loda osserva COLLEONI

Bergamasche senza l'infortunata Mio Bertolo e con il libero Fersino in dubbio

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Gazzetta del Sud
Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
www.datastampa.it Tiratura: 18372 - Diffusione: 13325 - Lettori: 217000: da enti certificatori o autocertificati
04-MAR-2021
da pag. 18
foglio 1
Superficie: 5 %

Pallavolo Superlega

La Callipo si aggiudica l'amichevole con Cisterna

Cisterna	**2**
Callipo	**3**

Set: 24-26, 18-25, 25-23, 25-19, 22-25
Cisterna: Seganov 1, Cavuto 1, Cavaccini (L pos 70%, pr 30%), Tillie 14, Szwarc 7, Krick 12, Sabbi 8, Onwuelo 12, Sottile, Rondoni (L pos 29%, pr 14%), Randazzo 11, Rossato 3, Rossi 4. All.: Kovac.
Vibo Valentia: Chinenyeze 15, Drame Neto 11, Saitta 4, Rossard 8, Rizzo (L pos 52%, pr 28%), Cester 2, Defalco 14, Victor Birigui 5, Chakravorti, Corrado 6, Sardanelli (L pos 40%), Gargiulo 2, Dirlic 11. All.: Baldovin

PONTECAGNANO. Buon test per la Callipo in prossimità dell'esordio in gara-1 dei playoff a Monza (si gioca martedì 9 marzo).

A Pontecagnano nell'allenamento congiunto contro Cisterna, i giallorossi hanno avuto la meglio per 3-2, dopo cinque set piacevoli e combattuti. Parte bene la Tonno Callipo che si porta avanti 2-0, coach Baldovin dà spazio a chi ha giocato meno in campionato e Cisterna rimonta nel terzo set, tanto che si arriva alla parità 23-23. Più agevole il sorpasso dei laziali nel quarto parziale, rimandando tutto al tie-break dopo tre set-point annullati da Vibo.

Nel quinto set è la Tonno Callipo a spuntarla anche se in rimonta sino al 18-18. Il break decisivo con due errori in attacco di Cisterna. Il punto decisivo è di Corrado.

fra. ian.

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE